

Laureato: Marta Andreoli Andreoni ed Emanuele Rissone

Relatore: Ilda Vagge

Correlatore: Massimo Corradi e Emilia Garda

Titolo tesi: Parco Ceronda - Riqualficazione e progettazione di un parco periurbano in ambito fluviale.

Originariamente gli ambiti fluviali includevano solo la vegetazione lungo l'alveo e le rive del fiume. Successivamente questa definizione è stata estesa in modo da comprendere una più ampia fascia di territorio adiacente al corpo idrico, caratterizzato da un acquifero superficiale e occasionalmente inondato. Questi ecotonipossono presentare caratteristiche tipiche di entrambi gli ambienti circostanti e sono sede di molteplici processi chimico-biologici strettamente condizionati dal regime idrologico, inteso sia come acque superficiali che sotterranee. L'importanza di questi ambiti è ormai ampiamente riconosciuta da esperti e studiosi di discipline diverse e l'interesse nella loro salvaguardia e ripristino è correlato ai processi che avvengono al loro interno e alle molteplici funzioni che essi svolgono: idrogeomorfologiche, paesaggistiche ed ecologiche. In riferimento a questa loro ultima funzione, gli ambiti fluviali rappresentano una risorsa inestimabile. Sono porzioni di territorio molto fertili e produttivi, e spesso ospitano una maggior diversità biologica rispetto agli ambienti circostanti, sia in termini di specie animali che vegetali. Costituiscono inoltre dei veri e propri "corridoi ecologici" tra diverse unità di paesaggio, rappresentando, in alcuni casi, l'unica opportunità di spostamento per gli organismi. La diversità ecologica di questi ambienti è dettata anche e soprattutto dalla presenza della vegetazione, articolata in zone caratteristiche, considerate in base alla sezione trasversale del fiume. L'ambiente fluviale è dunque un continuum ecologico, costituito da un insieme di habitat interconnessi a formare una serie di tessere di un ecomosaico, in cui le popolazioni che ci vivono sono in perfetto equilibrio con l'ambiente circostante. Ulteriore caratteristica ecologica da tenere in considerazione riguarda le proprietà auto depuranti che tali ambiti presentano, permettendo quindi all'ecosistema fiume, di assorbire, entro certi limiti, le azioni perturbatrici indotte dall'attività umana attraverso l'azione integrata di quattro diverse componenti biologiche: batteri, microinvertebrati, macroinvertebrati e vegetazione.

Questi importanti ruoli che l'ambito fluviale svolge, portano inevitabilmente a porre una maggiore attenzione e sensibilità nei confronti della sua tutela al fine di riuscire a conservare i suoi aspetti ecologici e allo stesso tempo renderlo uno spazio fruibile all'uomo. Per far sì che questo avvenga è opportuno seguire i seguenti step progettuali:

- Analisi: storico-culturale, ambientale, identità del luogo, strumenti di pianificazione, struttura del contesto paesaggistico, valori percettivi, relazioni;
- Diagnosi: fase di racconto tra la fase analitica e progettuale in cui ,attraverso la valutazione degli elementi emersi nella fase analitica, si individuano gli elementi cardini sui quali costruire l'impianto progettuale tramite un'analisi SWOT (risorse, potenzialità, problematiche, criticità);
- Progetto: stesura masterplan.

Il progetto di tesi è stato strutturato seguendo proprio queste quattro fasi di intervento strettamente correlate l'una all'altra. Il tema centrale di questo lavoro è la riqualificazione e progettazione del Parco fluviale di Altessano, nell'ambito periurbano della città di Venaria Reale. L'area in questione rientra nel progetto strategico di 'Corona Verde', avviato nel 1997 dalla Regione Piemonte. Esso rappresenta una strategia di grande rilievo internazionale, destinata ad occupare un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile, il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento della attrattività e della competitività nell'intera area metropolitana torinese. In particolare, la Giunta Regionale ha destinato 10 milioni di euro al progetto strategico di Venaria, per supportare lo sviluppo e il consolidamento, attraverso interventi operativi, di politiche di riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio nonché di sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese. Rientra in questa serie di interventi lo stesso Parco di Altessano, in cui la prima fase degli interventi è stata compiuta nel 2007, in parte con finanziamenti connessi al primo programma di Corona Verde e in parte con altri finanziamenti, con i quali si è allestita la dorsale ciclabile e i percorsi naturalistici. Un secondo consistente ordine di interventi è stato invece affidato agli operatori produttivi utilizzatori delle aree demaniali, prevedendo l'inserimento di una serie di attività e funzioni legate al tempo libero, di fatto mai realizzate, o solo in minima parte. La scelta di voler intervenire su un'area che già in precedenza è stata soggetta a interventi di risistemazione, è dettata dalla nostra capacità critica di comprendere come i potenziali di tale area non siano stati valorizzati e sfruttati a dovere, il cui risultato è un luogo acerbo e apparentemente trascurato. I tre obiettivi principali del nostro progetto prevedono:

- la tutela della funzione ecologica del Parco e, laddove possibile, potenziarne la componente naturale (floro-faunistica) attraverso l'inserimento di specie arboree/arbustive adatte alle caratteristiche pedoclimatiche del sito;
- la caratterizzazione, tematizzazione e ri-funzionalizzazione delle diverse aree del parco, affinché si possa offrire a tutti i cittadini, una nuova opportunità di poter svolgere le più diversificate attività, in un ambiente più familiare;

- la sistemazione delle connessioni all'interno e all'esterno del Parco, quindi anche alla fruibilità e l'accessibilità ai cittadini.

Title of thesis: Ceronda park – Redevelopment and design of a suburban park in the river area.

Originally the river areas included only the vegetation along the river bed and banks. Later this definition has been expanded to include a wider strip of land adjacent to the water body, characterized by a shallow aquifer which is occasionally flooded. These ecotones may have characteristics of both the surrounding environments and are home to many chemical and biological processes strictly conditioned by the hydrological regime, meaning both surface water and groundwater. The importance of these areas is now widely recognized by experts and scholars from different disciplines and the interest in their preservation and restoration is related to processes occurring within them and to their multiple functions: morphological, landscape and ecological. Referring to the latter feature, river areas represent an invaluable resource. These portions of land are very fertile and productive, and often host greater biodiversity than the surrounding environment, both in terms of animal and plant species. Furthermore, they constitute veritable "ecological corridors" between different landscape units representing, in some cases, the only displacement opportunities for organisms. The ecological diversity of these environments is above all dictated by the presence of vegetation, divided into characteristic areas, determined by the cross section of the river. The river environment is therefore an ecological continuum, consisting of a set of habitats interconnected to form a series of tiles of an eco-mosaic and people who live there are in perfect balance with the surrounding environment. Another ecological characteristic to take into consideration concerns the auto-purification properties that these areas have, thus allowing the river's ecosystem to absorb, within certain limits, the pollution induced by human activity through the integrated actions of four different biological components: bacteria, micro invertebrates, macroinvertebrates and vegetation. Because of these important roles that the river areas play, focusing our attention on their preservation to be able to keep its ecological aspects and at the same time make it a usable space for people seems inevitable. To make this possible, it is necessary to follow the subsequent steps:

- Analysis: historic-cultural, environmental, identity of the site, planning tools, the landscape structure, perceptive values, relationships;
- Diagnosis: story phase between the analytical and the planning phase in which, by evaluating the issues raised in the analytical phase, you identify the hinge elements on which to build the project structure through a SWOT analyses (resources, potentials, problems, problems);
- Project: draft masterplan.

The thesis project has been structured by following precisely these three phases of intervention closely related to each other. The central theme of this project is the redevelopment and design of Altessano River Park, part of the suburban city of Venaria Reale. The area in question falls within the strategic project of "Corona Verde", launched by the Piedmont Region in 1997. It represents a major international strategy which is destined to play a central part in policies for sustainable development, improving the quality of life and strengthening the attractiveness and competitiveness in the whole metropolitan area of Torino. The Regional Council has allocated 10 million euros to the strategic Venaria project, to support the development and consolidation through operational measures, for regional regeneration policies, protection and enhancement of the landscape and environmental sustainability in the Turin metropolitan. The Altessano Park itself is part of these series of interventions. In this case the first phase of the interventions was completed in 2007, partly with funding linked to the first "Corona Verde" program and partly with other funding, with which the dorsal bike and nature trails were set up. A second major order of interventions was instead given to productive operators, users of public lands. It included a series of activities and functions related to leisure, in fact never realized, or only minimally. The choice to intervene in an area where already before reorganization measures had been carried out, is dictated by our critical understanding of how the potential of this area have not been valued and taken advantage of properly, the result of which is a place bitter and seemingly overlooked.

The three main objectives of this project include:

- The protection of the ecological function of the Park and, where possible, the possibility to enhance its natural component (flora and fauna) through the inclusion of species of tree/shrub that are adapted to the climatic characteristics of the site;
- Characterization, theming and re-functionalization of the park's various areas, to be able to offer new opportunities to all citizens to perform the most varied activities, in a more familiar environment;
- The arrangement of the connections inside and outside the park, thus also the usability and accessibility for the citizens.